volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

No alla servitù energetica: un convegno per dirlo

Autore: Confluenza

Pensiamo sia **urgente incontrarsi per mettere fine alla propaganda dei governi rispetto alla questione energetica** e per prendere parola sull'aggressione che i nostri territori stanno subendo. Oggi la transizione energetica viene strumentalizzata per imporre la servitù dei nostri territori a scopo di profitto. Siamo coscienti dell'urgenza di abbandonare le fonti fossili a fronte del cambiamento climatico in atto, ma ci vogliamo opporre alle dinamiche speculative e di sfruttamento alle quali, da Sud a Nord, ci vogliono destinare in nome di una transizione che non è davvero verde. **Crediamo sia necessario un radicale cambiamento nel sistema di produzione e di consumo della nostra società**, a monte di variazioni delle nostre modalità di approvvigionamento energetico.

A chi serve tutta questa energia e per cosa viene prodotta? Perché prima di avviare il passaggio a nuove forme di energia non si calcolano i fabbisogni reali, non si riducono gli sprechi, non si abbandonano le produzioni e le opere inutili? Non siamo più disposti ad accettare che i nostri territori, gli alberi, le acque dei fiumi e dei mari, il suolo vengano sacrificati per produrre sempre più energia. Per rendere il tutto più digeribile ci promettono risparmi in bolletta, parole vuote che non manterranno. Intanto in bolletta paghiamo già incentivi alle nuove lobbies delle energie rinnovabili, in cui sono state incluse anche fonti che non sono rinnovabili, come le biomasse legnose: si perpetuano meccanismi già visti per la cosiddetta termovalorizzazione dei rifiuti. I costi della transizione li stiamo pagando già ora: in termini economici, ma anche e soprattutto di impatti sulle risorse naturali, sulla biodiversità, sul consumo di suolo e di acqua, sull'agricoltura.

Che la transizione imposta dall'alto sia fittizia è rivelato dalle numerose contraddizioni nelle politiche che vengono portate avanti. Per esempio, **ci dicono che dobbiamo privilegiare l'elettrificazione, ma intanto l'Italia ambisce a divenire hub del gas nel Mediterraneo per garantire la fornitura a tutta Europa**. Rileviamo un'altra contraddizione nel fatto che **in parallelo si porta avanti il discorso della necessità di un ritorno all'energia nucleare**. Lo stravolgimento del paesaggio, con terreni ricoperti di specchi di silicio e profili collinari irti di pale eoliche, non basta: in futuro potrebbero aggiungersi anche nuove massicce e tetre torri di raffreddamento dei reattori nucleari (da raffreddare con quale acqua, ci chiediamo?), perché sarà l'era del nucleare "green". Riteniamo che **la conversione a un'economia di guerra sia la vera ragione per cui si propugna il ritorno all'energia atomica**: in un futuro che è alle porte, i venti di guerra si abbatteranno anche qui e ancor più energia dovrà essere prodotta per soddisfare la sete di nuovi armamenti sempre più sofisticati, con tecnologie avanzate supportate dall'intelligenza artificiale. Il tutto per alimentare guerre che le popolazioni non vogliono.

La nostra proposta, quindi, è quella di costruire una rete solida e una forza capace di interrompere questa catena di profitto che vediamo dispiegarsi su tutto il

territorio nazionale. Questi sono i nostri propositi: conoscerci, formulare un punto di vista chiaro e preciso che permetta di individuare gli argomenti giusti da contrapporre alla narrazione dominante; diffondere i nostri saperi che mettono al primo posto la tutela dei territori e le esigenze di chi li abita; bloccare i flussi di sfruttamento e speculazione. Per realizzare questi obiettivi, invitiamo comitati, realtà e collettivi che si battono per la difesa del territorio, associazioni ambientaliste e giornalisti a partecipare **il 29 e il 30 marzo a Livorno al primo convegno organizzato da Confluenza, proprio sulla speculazione energetica**.



Nota:
Il convegno, dal titolo “No alla servitù energetica”, inizierà sabato 29 alle 15.00 presso il Salone Auditorium “Pamela Ognissanti” di via Gobetti 11, con una relazione introduttiva di Angelo Tartaglia, e proseguirà domenica 30, a partire dalle 10.00, presso l’ex Caserma Occupata di via Adriana 16. Per tutte le informazioni logistiche e gli aggiornamenti sul programma del convegno ci si può iscrivere alla nostra mailing list, scrivendo una mail a confluenza.info@gmail.com oppure cercando il canale telegram di Confluenza. Assicureremo ai partecipanti un luogo di pernottamento a Livorno tra sabato 29 e domenica 30 marzo, oltre alla cena di sabato. Infine, invitiamo a compilare il FORM in modo da farci pervenire le vostre adesioni e poter organizzare al meglio l’accoglienza.

Per saperne di più:
Confluenza è un progetto nato a Torino a gennaio 2024 dalla collaborazione di attivisti provenienti da Comitati spontanei a difesa del verde cittadino, da collettivi giovanili che si occupano di ecologia, da persone che partecipano alle lotte per la difesa dei territori dalla città alla Val Susa. L’obiettivo di Confluenza è costituire una rete effettiva a livello regionale, capace di accumulare forza per contrapporsi all’aggressione dei territori, utilizzando il media informativo Infoaut per sistematizzare, valorizzare e diffondere i saperi

che provengono dalle lotte. Pensiamo che il sistema sul quale poggia la nostra società, che rende ogni cosa e ogni essere vivente merce da cui trarre profitto, sia un cortocircuito, perché nel suo agire distrugge le stesse risorse di cui espropria le collettività per disporne e arricchirsi.
Abbiamo scritto due documenti di Confluenza: qui è possibile leggere il nostro Manifesto e qui un approfondimento sulla transizione forzata alle energie rinnovabili, frutto di un viaggio in Sardegna e del confronto con i comitati che sull'isola lottano contro la speculazione energetica. È proprio grazie a questi incontri che è nata l'idea di organizzare un convegno nazionale per prendere parola in maniera chiara su questo tema, che consideriamo cruciale. Regolarmente pubblichiamo articoli frutto degli incontri sul territorio e delle lotte che lo animano sulla rubrica dal nome Confluenza sul portale di informazione autonomo Infoaut.org. A fine mese inviamo tramite mailing list e sul nostro canale Telegram una newsletter con la raccolta degli articoli.